

COLPO MILAN

IL BARCA BEFFATO

IN EXTREMIS

Nel debutto Champions i rossoneri conquistano il pareggio allo scadere. Gol lampo di Pato, poi vantaggio blaugrana: Thiago Silva gela il Camp Nou

BARCELLONA	2
MILAN	2

MASSIMO DE MARZI
BARCELLONA

BARCELLONA: Victor Valdes, Dani Alves, Mascherano, Busquets, Abidal, Xavi, Keita (21' st Puyol), Iniesta (39' pt Fabregas), Pedro, Messi, Villa (41' st Afellay). All.: Pep Guardiola

MILAN: Abbiati, Abate, Nesta, Thiago Silva, Zambrotta, Nocerino, Van Bommel (32' st Aquilani), Seedorf, Boateng (33' pt Ambrosini), Cassano. All.: Massimiliano Allegri

ARBITRO: Martin Atkinson (Ing)

RETI: nel pt al 1' Pato, al 36' Pedro; nel st al 5' Villa, al 47' Thiago Silva

NOTE: angoli: 11-2 per Barcellona. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Van Bommel, Villa e Dani Alves e Nesta.

Impresa Milan. Per mezz'ora i rossoneri (per l'occasione in maglia bianca) sognano il colpaccio al Camp Nou, grazie alla magia di Pato dopo 24 secondi, poi una incredibile accelerazione di Messi regala a Pedrito il gol del pareggio e la punizione capolavoro di Villa nella ripresa consente al Barcellona di operare il sorpasso, ma nei secondi di recupero l'inserimento aereo di Thiago Silva produce un preziosissimo pareggio. Nella pri-

ma partita della nuova edizione di Champions gli extraterrestri di Guardiola sono tornati sulla terra, grazie alla sapienza tattica con cui Allegri ha schierato i suoi, capaci per alcuni tratti di giocare alla pari contro il Barca vincitore di tutto nell'ultima stagione. La rete in avvio ha sicuramente agevolato il piano predisposto dal tecnico toscano, ma il Milan è stato bravissimo nel chiudere gli spazi al Barca, presidiando bene gli esterni (stratosferico a destra Abate, con la sola pecca dell'errore nell'azione del pari) e chiudendo ogni varco in mezzo, do-

ve Nesta ha giganteggiato e Thiago Silva ha confermato di essere un centrale di valore mondiale.

Certo, il dato del possesso palla è stato impietoso con i campioni d'Italia (30% contro 70), ma sul piano delle occasioni il Barcellona non ha prodotto chissà che cosa e quando è servito Abbiati ha abbassato la saracinesca, dimostrandosi molto attento due volte su Messi e in una circostanza su Xavi. A condannare il Milan è stata una pennellata di Villa su calcio di punizione (peraltro molto generoso) e chi pensava a quel punto che il Barca potesse dilagare si è sbagliato di grosso, perché Nesta e compagnia non hanno mai perso la testa, con un Seedorf ispirato in ogni zona del campo, Ambrosini (subentrato all'infortunato Boateng) utilissimo come schermo protettivo davanti alla difesa e le due punte, soprattutto Pato, molto mobili e disposte al sacrificio a favore della squadra.

La bravura del Milan è stata quella di rimanere in partita fino all'ultimo, trovando su azione d'angolo la zampata del pareggio con il suo difensore brasiliano. I maligni diranno che i rossoneri hanno copiato l'Inter di Mourinho, che nella semifinale di Champions del 2010 giocò una straordinaria partita difensiva al Camp Nou, concedendo un unico gol ai rivali, riuscendo ad eliminare i favoritissimi spagnoli dopo aver vinto 3-1 a San Siro.



Il brasiliano Thiago Silva (a destra) che ha firmato il pareggio per il Milan: Allegri ha vinto ai punti la sfida con Guardiola